



Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore
TI	5	Sessa	— Suino	1. Stesura 1980 / Mib

Poscritti				

--

- ☒ rilevato
☐ visitato, non rilevato
☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Frazione del comune di Sessa documentata nell'852 con il nome di Sovinno, il piccolo agglomerato rurale sorge ai piedi del versante meridionale del Sceree, ai margini del piano agricolo-prativo denominato Prati Vergani. Protetto sullo sfondo dal pendio boschivo e in parte tuttora coltivato avigna, l'insediamento si affaccia sull'ampio piano quasi ineditato, attraversato dalla strada che porta al confine (I-De I). L'impianto (P 1), di forma allungata ortogonale alle curve di livello, è costituito da un nucleo a struttura compatta che si sviluppa a ridosso delle falde boschive del monte e da singoli edifici o schiere che si ordinano lungo la via di penetrazione che sale dalla strada principale e a valle di quest'ultima, dove si situa anche la cappella barocca dedicata a Sta Lucia (E 1.0.1). La parte alta dell'insediamento è costituita da edifici contigui conformanti due isolati di forma regolare con cortili interni che rappresentano l'elemento strutturale più significativo e caratteristico e da alcune schiere parallele od ortogonali alle curve di livello. Il sistema viario interno, articolato in modo assai semplice, è costituito da stretti vicoli, oggi asfaltati, in parte porticati e delimitati da fronti lineari e compatti. Lungo la via di accesso che collega la parte alta del nucleo alla cappella sorgono diverse abitazioni isolate tra cui due case unifamiliari recenti (1.0.5 , 0.0.7) e una palazzina a tre piani (1.0.4) contrastanti per forme edilizie con il vecchio patrimonio architettonico. Quest'ultimo presenta vecchie stalle in pietra nuda, tra cui alcune in precario stato di abbandono, e semplici case contadine a due o tre piani, di norma intonacate a rasapietra e prive di elementi architettonici decorativi, ma in alcuni casi abbellite dal loggiato ad archi. L'elemento più significativo dal profilo storico-architettonico è rappresentao dal

Qualificazione

Termine di confronto

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> città | <input type="checkbox"/> villaggio |
| <input type="checkbox"/> borgo | <input checked="" type="checkbox"/> frazione (Weiler) |
| <input type="checkbox"/> villaggio urbanizzato | <input type="checkbox"/> caso particolare |

qualità della situazione	
qualità spaziali	
qualità storico-arch.	
ulteriori qualità	

Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Frazione di carattere agricolo-residenziale, Suino si qualifica dal profilo dell'ubicazione per l'integr-tà fisica del paesaggio naturale che lo circonda. Dal profilo spaziale l'insediamento, malgrado le sue ridotte dimensioni, riveste un certo interesse per la presenza di due isolati regolari a corte che costituiscono la parte principale del nucleo abitativo e definiscono un sistema viario interno assai lineare e semplice e per la disposizione di schiere e singoli edifici paralleli al pendio che si allineano regolari lungo la via di accesso il cui punto di confluenza con la strada principale è marcato dalla cappella, unico manufatto di uso collettivo presente nell'abitato. Dal profilo storico-architettonico l'insieme, malgrado abbia conservato in buona parte il suo originario carattere ambientale, non riveste particolare interesse per l'assenza di singoli edifici di pregio, fatta eccezione di uno degli isolati a corte con vec-



Ct. Distr. Comune

Località

TI

5

Sessa

—

Suino

1. Stesura

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

pittoresco isolato a corte (1.0.2) situato nella parte alta dell'abitato.

L'insieme, che comprende diverse stalle, fienili e vecchie case contadine con logge e ballatoi in legno e ferro battuto, è arricchito dalla presenza di un bel edificio a tre piani, in parte ristrutturato, caratterizzato da un suggestivo portico ad archi al piano terreno e da un loggiato ad archi sostenuto da colonnine di granito al livello superiore. Il cortile, accessibile da un sottoportico, è tuttora parzialmente pavimentato con ciotoli.

Il fronte esterno a nord (1.0.3) che delimita un percorso pedonale secondario, è stato vistosamente manomesso a seguito di diversi interventi di ristrutturazione che ne hanno modificato l'aspetto originale.

Verso nord l'abitato è chiuso da una imponente villa sorta agli inizi del secolo, priva di elementi ornamentali e con l'aggiunta di un nuovo volume ad un piano sul lato ovest.

QUALIFICAZIONE: continuazione.

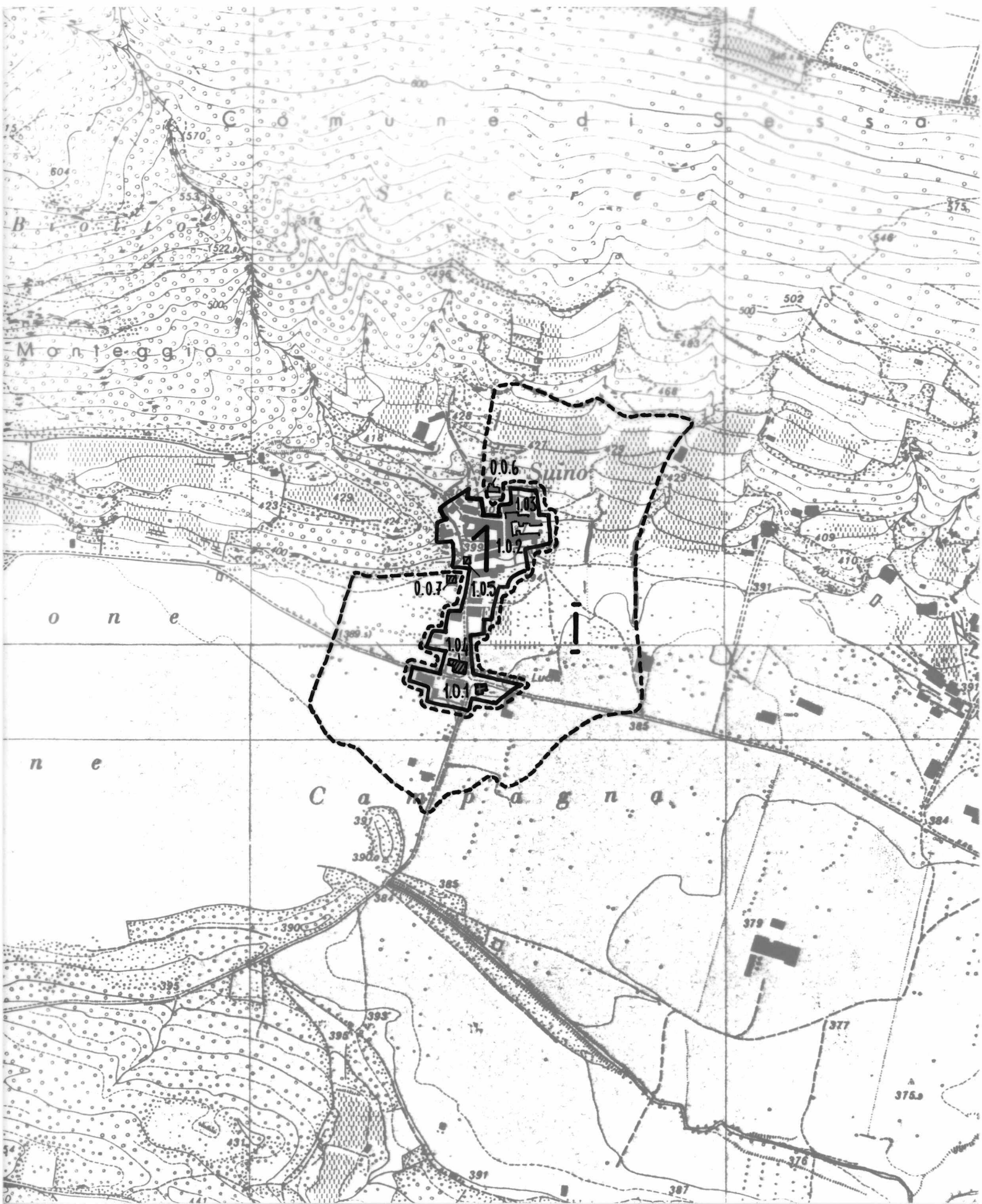
chie case contadine arricchite da ballatoi o loggiati.

Positiv						

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli*

[illegible]

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: ☒ disponibile / ☐ non disponibile





Ct. Distr. Comune

Località

TI

5

Sessa

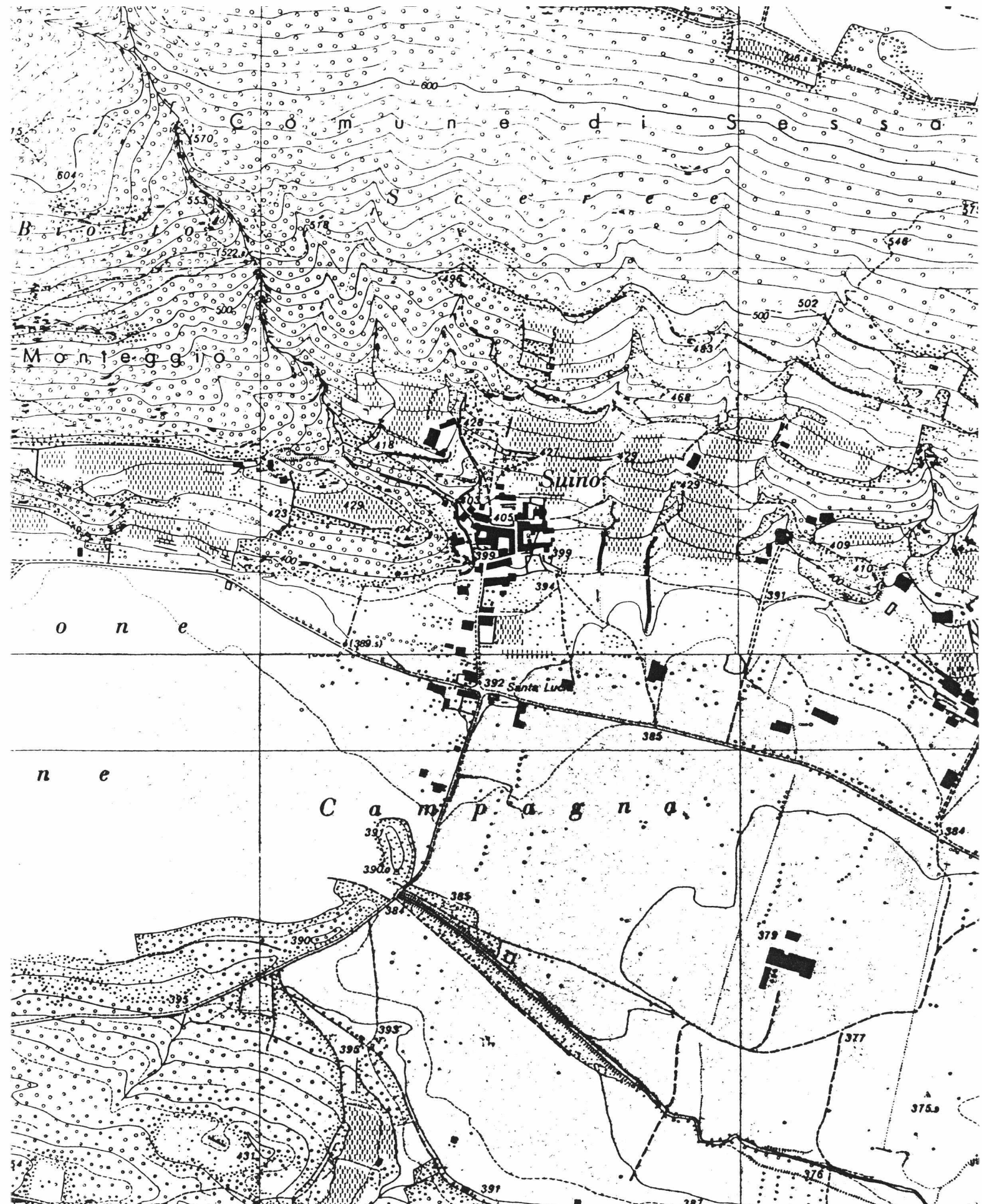
— Suino

1. Stesura

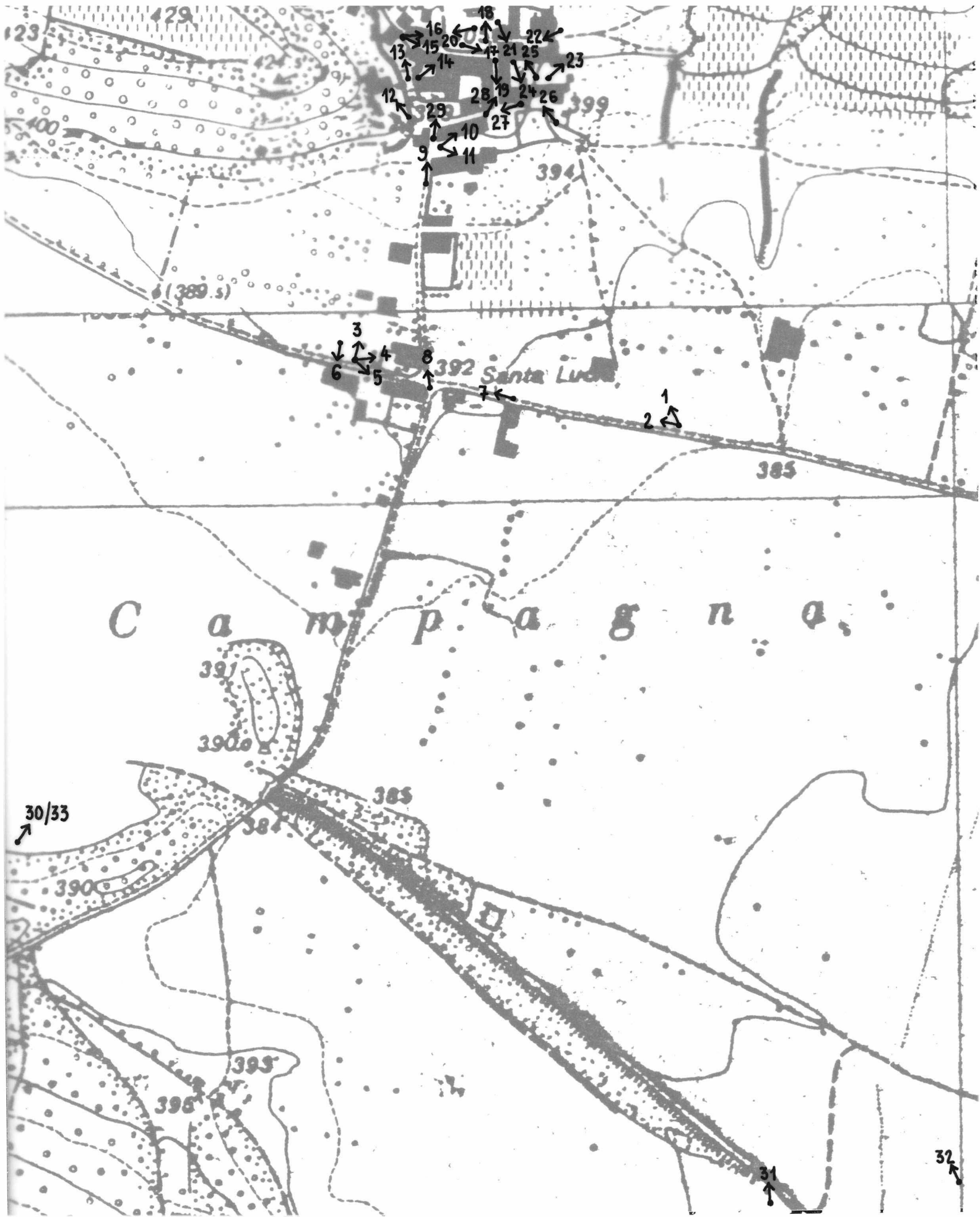
Scala 1:5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



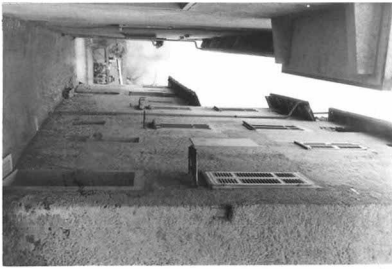
6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



23



29



24



30



Ct. Distr. Comune

TI 5 Sessa

Data:

Dati 1982

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA Beredino
Sessa
Suino
* Bonzaglio
* La Costa

Comune: Sessa
Distretto: Lugano
Cantone: Ticino

*visitato, non rilevato

**insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1352/53

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960 59.8 %	1970 5.6 %	1980 5.8 %
Abitanti 1980	442	Settore 2	1960 25.9 %	1970 46.8 %	1980 25.3 %
Abitanti 1970	402	Settore 3	1960 14.3 %	1970 47.6 %	1980 68.8 %
Aumento 1970-80	10.0%	Indice demografico e = 1.08 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)			
Aumento 1960-70	-0.5%				
Aumento 1950-60	-10.6%	Indice d'invecchiamento a = 0.49 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)			

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

B: Insediamento (Ortsbild) di Beredino

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

naz.: Insieme della frazione di Beredinocant.: Chiesa parrocchiale di San MartinoLocale: Chiesa di Sant'Orsola; Casa del Tribunale già dei Pennoni

Nel DFU:

nuclei protetti di 1o grado: Beredino e Lanera

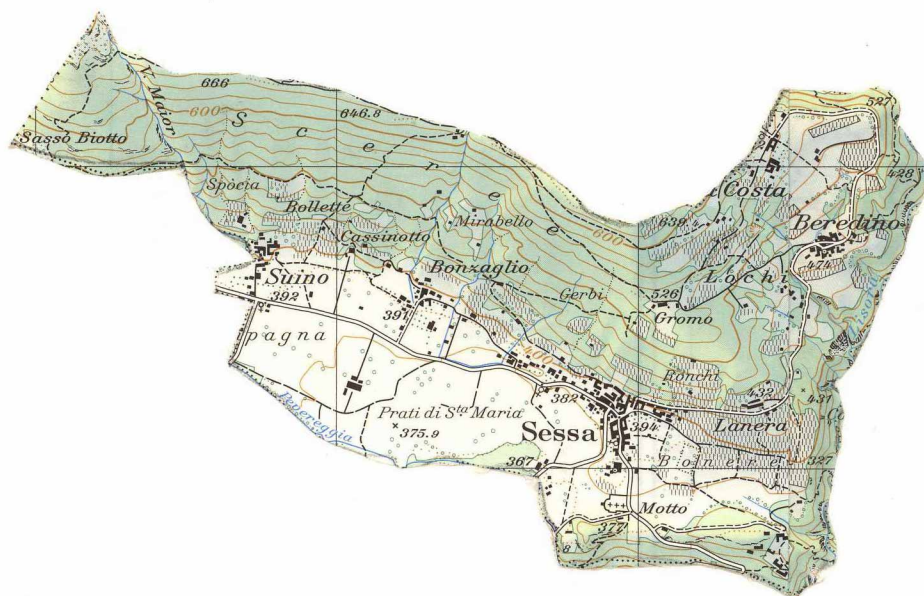
nuclei protetti di 2o grado: Sessa e Costa

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

516 Chiesa di Sant'Orsola

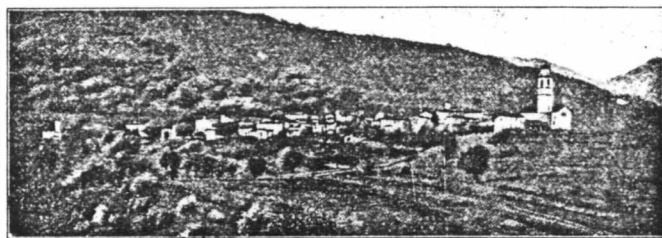
Ulteriori ordinanze di protezione:

/



Literatur / Geschichte / Einzelbauten

- **SESSA** (Kt. Tessin, Bez. Lugano). 396 m. Gem. und Pfarrdorf, 5 km nw. Ponte Tresa und 2 km n. der Station Cremenaga der Linie Ponte Tresa-Luino. Postablage, Telefon; Postwagen Lugano-Sessa. Zusammen mit Beredino, Bonzaglio, Costa, Lanera und Suino: 149 Häuser, 625 kathol. Ew.; Dorf: 76 Häuser, 326 Ew. Ackerbau und Viehzucht, Weinbau; Zucht der Seidenraupe. Periodische Auswanderung der Männer als Maurer, Handwerker, Maler, Gipser etc. in die übrigen Kantone. Knabensekular- und Zeichenschule, Kleinkinderschule. Genossenschaftsmolkerei. Das sehr alte Dorf steht auf einer kleinen Anhöhe n. über dem Prati Vergani genannten schönen Wiesenplan, auf dem man um die Mitte des 19. Jahrhunderts Torf gewonnen hat. Alte Kirche mit schönen Stukkverzierungen. Heimat des Edelgeschlechtes derer von Sessa, dem der 1391 gestorbene Bischof Heinrich II. von Como angehörte. Die Kapelle des h. Carpophorus steht auf den Ruinen der ehemaligen, den Herren von Hohensax gehörenden Burg.



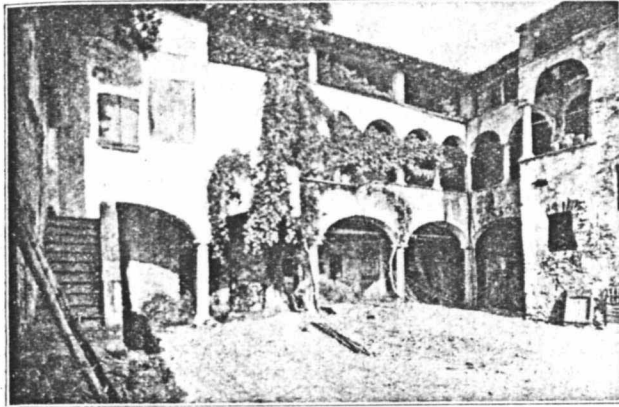
Sessa von Westen.

- **BEREDINO** (Kt. Tessin, Bez. Lugano, Gem. Sessa). 479 m. Weiler, an der Strasse Sessa-Astano, am W.-Abhang des Malcantone; 17 km w. Lugano und 5 km nw. der Dampfschiff- und Eisenbahnstation Ponte Tresa der Linie Lugano-Luino. 25 Häuser, 98 kathol. Ew. Ackerbau. Auswanderung.
- () **BONZAGLIO** (Kt. Tessin, Bez. Lugano, Gem. Sessa). 400 m. Weiler, 500 m nw. Sessa u. 1,5 km n. der italienischen Station Cremenaga der Linie Luino-Ponte Tresa. 8 Häuser, 42 kathol. Ew. Gemeindegasse.
- **COSTA** (Kt. Tessin, Bez. Lugano, Gem. Sessa). 566 m. Weiler, im Malcantone, mitten in Weinbergen und Kastanienhainen, 1 km n. Sessa und 3 km n. der italienischen Station Cremenaga der Linie Ponte Tresa-Luino. Postwagen Lugano-Curio-Astano. Acker- und Weinbau. Nahe dem Dorf hat man vor etwa 30 Jahren gold- und silberschüssiges Erz ausgebeutet; der Betrieb soll wieder aufgenommen werden.
- **LANERA** (Kt. Tessin, Bez. Lugano, Gem. Sessa). 435 m. Gruppe von 9 Häusern; 500 m ö. Sessa und 2,7 km n. der Station Cremenaga der Linie Ponte Tresa-Luino. 40 kathol. Ew. Weinbau.
- **SUINO** (Kt. Tessin, Bez. Lugano, Gem. Sessa). 405 m. Weiler am Rand der vertorften Wiesen der Prati Vergani, die einen alten Seeboden darstellen; 6 km nw. der Station Ponte Tresa der Linie Luino-Ponte Tresa. 19 Häuser, 84 kathol. Ew. Kirchgemeinde Sessa. Ackerbau und Viehzucht. Genossenschaftsmolkerei. Periodische Auswanderung der jungen Männer als Maurer, Maler und Gipser in die übrigen Kantone. 852: Sovinno.

— **SESSA**. Barockkirche, früher mit einer Propstei verbunden. Fresken von Giacomo Donati, um 1865. — Kirche S. Orsola, Altarbild 17. Jh. — Freskoreste am Gemeindehaus.

Literatur / Geschichte / Einzelbauten

SESSA (Kt. Tessin, Bez. Lugano, S. GLS). Polit. und Kirchgem. *Sexa* 1244; *Sexxa* 1309; *Saexa* 1335. Man fand dort römische Münzen und 1929 in Bonzaglio



Ehemaliges Gerichtshaus in Sessa. Nach einer Photographie.

alte Gräber aus unbekannter Zeit. Die Gem. wird 1335 erwähnt; doch bestand im Mittelalter neben der *vicinanza* eine Korporation von *capitanei*. Nach L. Simona soll Kaiser Friedrich I. 1154 der Abtei Disentis Güter in *Assisum* geschenkt haben; doch kann nicht bestimmt gesagt werden, dass *Assisum* mit S. identisch sei. Auch weiss man nicht, an welchem Ort das Schloss S. stand, vielleicht im südwestlichen Teil des Dorfs, wo noch bedeutende Bauten mit romanischen Kapitälern zu sehen sind. Es stand 1240 im Besitz der *capitanei*. In der 1. Hälfte des 15. Jahrh. hatte S. dem Herzog von Mailand 29 Soldaten zu stellen. Eine Schule wird 1599 erwähnt. Das alte sog. Landvogthaus oder frühere Gerichtsgebäude enthält Fresken und Wappen der Vögte. Grosse Kelter aus dem Jahr 1407, Gold-, Silber- und Bleigruben, ausgebeutet ca. 1856-1880 beim Weiler Costa. S. gehörte zur grossen Kirchgem. Agno und trug bis 1676 zum Unterhalt der dortigen Stiftskirche bei. Die Kirche S. Martino wird 1288 mit einem Kaplan erwähnt; in der 1. Hälfte des 15. Jahrh. hatte sie einen Rektor. Die Kirchgem. wurde Mitte des 16. Jahrh. gebildet; sie umfasste die Gem. Sessa mit Ausnahme des Weilers Costa, ferner Monteggio und die gegenwärtigen Kirchgem. Castelrotto und Cremenaga (Italien). Castelrotto wurde 1582, Cremenaga 1842 abgetrennt. Die Kirche S. Martino wurde 1672 eine Propsteikirche. Das gegenwärtige, 1696 eingeweihte Gebäude wurde zwischen 1609 und 1630 auf dem Platz der früheren Kirche gebaut. Andere Kirchen: Sta. Maria di Corte, gegründet 1334, umgebaut zwischen 1684 und 1692; Sant' Orsola, beendet 1602; Sta. Lucia in Suino, erwähnt 1599, neugebaut 1638 und restauriert 1812-1818; S. Rocco in Beredino, 1599 im Bau begriffen. Der Bischof besass bis 1886 die Kollatur von S. Martino. Monumentaler Hauptaltar aus geschnitztem Holz, beendet um 1670, ausgeführt von Antonio Pini von Bellagio und Carlo Antonio Ramponi von Sessa. Sehenswertes Baptisterium aus geschnitztem Holz. Das Dekanat S. wurde 1746 oder 1747 geschaffen. *Bevölkerung*: 1591, ca. 1000 Einw. (die ganze Kirchgem.); 1801, 687 (politische Gem.); 1920, 564. Tauf- und Ehregister seit 1588, Sterberegister seit 1689. — S. Monti: *Atti*. — E. Maspoli: *La pieve d'Agno*. — St. Franscini: *La Svizzera italiana*. — G. Simona: *Note di Arte antica*. — AS I. — BStor. 1881, 1890, 1891, 1927. — K. Meyer: *Die Capitanei von Locarno*. — L. Brentani: *Cod. diplom. ticinese*. — *Monitore di Lugano* 1921. — *Mon. hist. patr.* XVI. — E. A. Stückelberger: *Cicerone im Tessin*. —

SESSA.** *Behäbiges Dorf mit engen Gassen und kompakten Häuserzeilen, wohl das vornehmste Ortsbild im Malcantone.* Auf Schritt und Tritt begegnet man archaischen Architekturformen. Die Burg, die 1240 als Friedrich II. gehörig bezeichnet wird, ist verschwunden. Sie stand möglicherweise am S-Rand des Dorfes. Aus ihr sollen 4 roman. Kapitelle stammen, die sich heute in den Häusern Leone Bertoliatti und Giuseppe Marchesi befinden: glatter konischer Kern mit je 4 vegetabilen Blattknospen oder Tiermasken, einmal mit Greifrelief, wohl 13. Jh. – **Gerichtshaus oder Casa dei Landvogti**, an der Piazza. Charaktervoller, aber stark vernachlässigter Bau mit Portikus und Loggia. Aussen Fresko der thronenden Muttergottes, umgeben von den Hl. Gratus und Rochus, dat. 1601. Auf der Galerie eine Geisselungsdarstellung dat. 1577, mit Urner Wappen und Inschrift des Azarius Püntiner, der 1564–65 Landvogt von Lugano war. – Pfrundhaus, gegenüber der Kapelle S. Orsola. Hof mit Laubengang, welcher eine geradezu klösterliche Atmosphäre ausstrahlt. Im Haus unweit westl. alter, vielleicht ins 15. Jh. zurückreichender Torkel. Das Datum 1407 allerdings nicht zeitgenössisch. – **Kath. Pfarrkirche S. Martino. Sehr alte Pfarrei, erwähnt 1288; Kirche weitgehend neugeb. 1609–30. Stattlicher Längsbau mit eingezogenem Rechteckchor, je 3 seitlichen Kapellen und südl. Chorflankenturm, der eine zylindrische Laterne trägt. Fassade mit 2 kräftig vortretenden Pilasterpaaren toskan. Ordnung, Säulenportal mit gesprengtem Giebel und Serliana, 1. H. 17. Jh. Ein identisches Fenster in der Chorfront. Im Innern schmucklose Pilaster mit Kranzgesimse, im 3jochigen Schiff Tonnengewölbe mit Stichkappen, im Chor Tonne. Sehr beachtliche Ausstattung. Über dem Hochaltar monumentaler 2geschossiger *Tabernakelüberbau** mit reicher Architektur, Figuren und Reliefs, *wohl eines der eindrucklichsten Werke dieser Art im Tessin*, 1662 von Antonio Pini aus Bellagio und dem Einheimischen Carlo Antonio Ramponi. An der Mensa datiertes Scagliola-Frontale, 1745 von Giuseppe Maria Pancaldi. Am linken Choreingang polygonale Kanzel mit rustikalen Skulpturen, M. 17. Jh. In den beiden chornahen Kapellen beachtliche Stukkaturen, 3. V. 17. Jh., rechts 1668 von Martino und Carlo Neuroni; auf der Gegenseite Muttergottesstatue M. 18. Jh. und Scagliola 1752. Die beiden mittleren Kapellen ausstuckiert 1759 von Giuseppe Taddei, auf dem linksseitigen Altar hölzerner Renaissancetabernakel in Form eines Kuppelbaus mit Malereien, 2. H. 16. Jh.; in der Nische hinten links Taufbrunnen mit reichgeschnitztem Holzaufbau, 1658–59 von Marcello Morini aus Luino. Orgelempore wohl um 1800. – **Kath. Dorfkirche S. Orsola**. Die 2geschossige, von Pilastern gegliederte Hausteinfassade ist ein vorzügliches Beispiel der Renaissance-Architektur. Sie wurde laut Inschrift 1601 unter dem Priester Ercole Bianchi gebaut: Portal mit Sprenggiebel, Serliana und 2 Nischen mit Stuckfiguren der Hl. Sebastian und Franziskus. Tonnengewölbter Rechteckbau mit eingezogenem Chor, straffe schmucklose Pilasterinstrumentierung. Renaissancehochaltar aus Stuck mit gutem Gemälde der Hl. Ursula mit den 11000 Jungfrauen, jüngst restauriert, Scagliola-Frontale 2. V. 18. Jh. In den beiden vordern der insgesamt 4 Kapellnischen Stuckaltäre mit Karyatiden, links Porträt des Papstes Pius V., 1. H. 17. Jh. – Kapelle S. Maria di Corte, westl. des Dorfes. Gegr. 1334, umgeb. vor allem 1684 und 1692. Barocker Rechteckbau mit seitlichem Kapellenpaar, eingezogenem Chor und leicht schiefem Flankentürmchen. An der Fassade dekorative Stukkaturen, Vierpassfenster und Muttergottesfresko, wohl 17. Jh. – *Suino*. Kapelle S. Lucia. Neuerb. 1638, renov. 1812–18. Dreijochiger gewölbter Barockbau über rechteckigem Grundriss. Zwischen den Wandpilastern Blendarkaden. Am Hochaltar Gemälde der Hl. Lucia und Aloisius vor der Muttergottes. – *Beredino*. Kleiner Weiler mit herrschaftlichen, teils aber vernachlässigten Häusern. – Kapelle S. Rocco. Rechteckbau mit eingezogenem Chor von 1599, klassiz. umgeb. um des 15. Jh., u. a. an der N-Wand Hl. Anna mit Maria und Jesuskind, an der S-Wand Antonius Eremita, Bartholomäus, Sebastian u. a., an der W-Wand Georg, vielleicht noch 14. Jh., Luzia, dat. 1495. – **Kapelle S. Rocco**, nördl. ausserhalb des Dorfes. Erb. um 1524, umgeb. 1597 laut Datum über dem Portal, barock erhöht und chorbwärts nach W verlängert E. 17. Jh. An der sich abzeichnenden Giebelfassade des Altbaus Wandbilder mit den Hl. Rochus und Sebastian. Der Rechtecksaal mündet in einen eingezogenen, gerade geschlossenen Chor, der von einem S-Turm flankiert wird. Marienbild 1732 von Bernardino Mercoli, Marmoralustrade 1717. Übrige Ausstattung E. 18. Jh.